

Malum Interius di Massimo Ferrara

Alex vive nel paesino di Cerea, in provincia di Verona, e ha un tumore che, secondo i medici, gli lascerà pochi mesi di vita. Allora Alex ha dato un nome al suo male, *Beghy*, per esorcizzarlo, per farselo amico forse. Perché magari così il tumore, rappresentato come un essere vivente, cambia idea e decide di regredire, di lasciare in pace la sua vittima.

Ma Alex in realtà spera contro ogni speranza. Le sue notti sono popolate di incubi. E le sue giornate trascorrono tra attività quotidiane, spesa, preparazione di pranzi e cene, passeggiate, gite nel Veronese, lavoro (è un tecnico informatico) e soprattutto incontri con donne problematiche e strane con cui spesso ha rapporti sessuali. Sembra che le conosca tutte lui. Finché l'incontro con Lisa, una ragazza dalla vita ordinaria, finalmente non lo porta a innamorarsi.

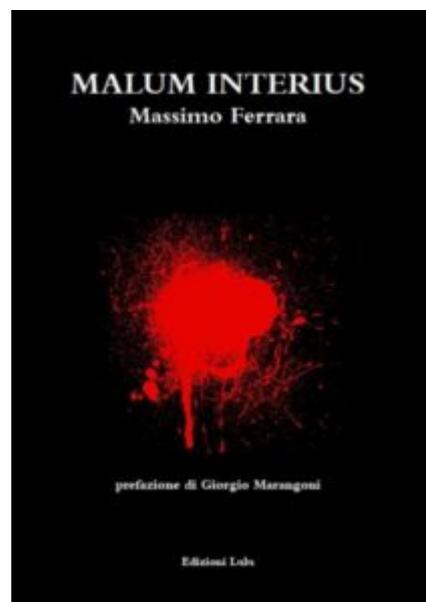
Alex è appassionato di esoterismo e insieme a un suo amico compie incursioni in ville che si ritengono infestate per fare delle fotografie. Ma le foto rivelano particolari assurdi e mostruosi. Non diciamo altro della trama per non fare spoiler.

Massimo Ferrara conduce la narrazione (al presente e in prima persona) con uno stile semplice, quasi scarno e un ritmo serrato, valorizzato da un uso sapiente della punteggiatura e della sintassi.

I capitoli sono brevi e gli avvenimenti scanditi da giorni e orari. Come una sorta di conto alla rovescia verso la fine, l'apocalisse personale di Alex che forse verrà e forse no.

Ma ancora una volta non faremo spoiler.

La descrizione di Cerea e delle zone del Veronese alterna



squallore e bellezza. Come se l'ambientazione fosse lo specchio delle condizioni mentali di Alex: disperato e consapevole di stare per morire, si aggrappa ancora alla vita e continua le sue attività lavorative, a fare sesso e a innamorarsi come se segretamente sperasse di farcela. Un segreto di cui forse neanche egli stesso è consapevole.

È evidente l'influenza del cinema sulla scrittura visiva, ricca di dialoghi, di **Massimo Ferrara** e in particolare di quella stagione felice del cinema horror (anche quello splatter) anni '80. Tra le pagine del romanzo breve si incontrano le ossessioni per il corpo e le sue mutazioni di **David Cronenberg** e i deliri onirici di **Wes Craven**. A livello letterario lo stile è così personale che ci viene in mente solo **Richard Laymon** con la sua narrazione semplicemente orrorifica. Un libro che parla della vita, della malattia, di come affrontare entrambe, che ci sentiamo perciò di consigliare non solo ai cultori dell'horror ma a tutti. Del resto si dovrebbe finalmente capire (scusate ma approfitto dello spazio per uno sfogo personale) che la letteratura horror, quando è buona (è il caso sicuramente di Massimo Ferrara) è sempre per tutti.

L'AUTORE

Massimo Ferrara è nato a Torino il 13 giugno 1972. Ha fondato nel 1994 il Club GHOST (tuttora attivo) un'organizzazione culturale senza fini di lucro dedita al fantastico e all'intrattenimento in tutte le sue forme. Ha scritto oltre quaranta racconti, alcuni dei quali pubblicati in varie antologie anche estere. Con le Edizioni Ferrara, di cui è stato editore per diversi anni, ha prodotto alcune collane editoriali tra cui la prestigiosa FantaNET. Tra le sue innumerevoli produzioni ricordiamo: *Planet Ghost*, *Le nostre tenebre*, *Sanguinarie cenerentole*, *Ghost News*, *Torture cerebrali*, *Altrove*, *Cyber Ghost*, *Raptus*, *Linfite vitale* e *Malum Interius*.



Link acquisto versione stampata: [Pagina editore Lulu](#)

Link acquisto versione ebook: [Pagina pagamento PayPal](#)

Malum Interius

Autore: Massimo Ferrara

Editore: Lulu

Codice ISBN: 9780244662424

Pag. 90

Prezzo di copertina: € 10,20

A cura di Antelmo Dionisi